



Guide Pratiche Sullo Status Di Società Dormiente In Cina (I) – Come Richiedere Lo Status Di Società Dormiente?

Sotto l'influenza della pandemia e di altri impedimenti, le aziende in difficoltà in Cina possono prendere in considerazione l'idea di sospendere le loro attività operative in modo tale da ridurre i costi per un periodo di tempo intermedio, invece di avviare la procedura di liquidazione. Per supportare le aziende in un periodo così delicato, il governo cinese ha emanato regolamenti e linee guida che sono entrate in vigore il 1° marzo 2022 e che consentono alle aziende di registrare il loro status dormiente.

Al fine di comprendere meglio lo status di società dormiente in Cina, forniamo qui alcune brevi linee guida sulla richiesta dello status di società dormiente.

Che cos'è lo status dormiente?

Lo status dormiente si riferisce alle circostanze in cui una società decide volontariamente di sospendere le proprie attività operative entro un periodo di tempo limitato, in considerazione di una temporanea carenza di attività.

Quando le imprese possono passare allo status dormiente?

Se un'azienda subisce difficoltà commerciali a causa di un disastro naturale, un incidente, una catastrofe, un incidente di salute pubblica, un incidente di sicurezza sociale, ecc. può richiedere lo status dormiente per un massimo di tre anni.

Come richiedere lo status di dormiente?

Le società devono presentare una domanda di registrazione come società in status dormiente all'autorità locale competente. La domanda non è soggetta ad approvazione ma l'autorità competente lo pubblicherà attraverso il "National Enterprise Credit Information Publicity System".

Una società dormiente deve essere segnalata alle autorità fiscali?

Secondo l'annuncio delle autorità fiscali competenti in materia, a partire dal 14 luglio 2022, lo status dormiente è un atto autonomo dell'impresa, che deve solo essere depositato presso l'autorità di registrazione come richiesto e non deve essere segnalato separatamente alle autorità fiscali.

È possibile una cancellazione semplificata?

Le aziende che soddisfano una delle seguenti condizioni possono richiedere direttamente la cancellazione della loro registrazione senza dover rivolgersi alle autorità fiscali per il certificato di compensazione fiscale sono:

- 1) società che non hanno mai avuto problemi fiscali.

2) società che hanno gestito questioni fiscali, ma che non hanno richiesto o emesso fatture e non hanno pendenze fiscali o altre questioni in sospeso.

In conclusione, come politica di recente implementazione, il meccanismo dello status dormiente potrebbe essere un'opzione considerevole per le aziende che si trovano in difficoltà.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



A Practical Guide On Dormant Company Status In China (I) – How To Apply For Dormant Status?

Under the influence of the seemingly everlasting pandemic, companies in China that suffer business difficulties may consider seeking suspension of business operations so as to save costs for an interim period, rather than entering a liquidation procedure. In order to support business activities in such sensitive periods of time, the Chinese government has issued regulations and guidelines effective since March 1st, 2022, which enable companies to register their dormant status.

In order to better understand dormant company status in China, we shall provide certain brief guidelines on the application process for dormant company status.

What is dormant status?

Dormant status refers to the circumstances where a company voluntarily decides to suspend its business operations within a limited period of time in consideration of temporary business shortages.

When may a company transfer to dormant status?

If a company suffers business difficulties due to a natural disasters, accidents, public health incidents, social security incidents, etc., it may apply for dormant status for no more than 3 years.

How to apply for dormant status?

Companies shall submit a dormant registration application to the competent local authority. The application is not subject to approval, and the relevant authority shall publish the company's dormant status through the National Enterprise Credit Information Publicity System.

Will a dormant status company need to be reported to the tax authorities?

According to the competent tax authorities' announcement related to this matter, effective from July 14th, 2022, being in dormant status is an autonomous act of an enterprise, which only needs to be filed with the registration authority as required and need not be reported to the tax authorities separately.

Is a simplified cancellation possible?

Companies that fulfil one of the following conditions can directly apply for their registration's cancellation without going to the tax authorities for a tax clearance certificate:

- 1) Companies which have never handled tax-related matters
- 2) Companies which have handled tax-related matters, but have not applied or issued invoices and have

no pending tax or other outstanding matters.

In conclusion, as a newly implemented policy, the dormant mechanism could be a considerable option for companies experiencing difficulties. A transfer to dormant status is quite feasible and may enjoy consequential benefits for the company's further endeavors.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.



La Cina Imporrà Una Tassa Sul Consumo Di Sigarette Elettroniche

Al fine di migliorare il sistema di imposte sui consumi e meglio orientare a un sano consumo, il Ministero delle Finanze, l'Amministrazione generale delle dogane e l'Amministrazione generale delle imposte hanno emanato dal 1° novembre l'Avviso sul prelievo dell'imposta sul consumo delle sigarette elettroniche chiarendo che esiste sarà una nuova sottocategoria creata per le sigarette elettroniche nella voce fiscale delle sigarette.

Questo articolo intende illustrare gli impatti sulle questioni relative all'imposizione dell'imposta sul consumo all'industria delle sigarette elettroniche. Da un punto di vista generale, le condizioni specifiche sono le seguenti:

1. Le sigarette elettroniche sono sistemi di erogazione elettronici utilizzati per produrre aerosol per lo svapo. La categoria comprende anche cartucce per vaporizzatori, dispositivi di svapo e prodotti per sigarette elettroniche venduti in combinazione .
2. Le entità commerciali e gli individui che producono (importano) o distribuiscono sigarette elettroniche nella Repubblica popolare cinese (RPC) sono considerati contribuenti dell'imposta sui consumi. Inoltre, va notato che le imprese che hanno ottenuto il proprio marchio di sigaretta elettronica saranno responsabili non solo delle proprie sigarette elettroniche, ma avranno anche un ruolo come agente di produzione per la produzione di sigarette elettroniche di terzi, le vendite delle due sigarette elettroniche con marchio diverso devono essere chiaramente separate; e dette imprese pagheranno solo l'imposta sul consumo in base alle vendite di sigarette elettroniche del marchio di proprietà. Se le vendite non sono separate in maniera chiara, le imprese dovranno pagare l'imposta sul consumo su tutte le vendite.
3. Un'aliquota fiscale del 36% sarà applicata sulla produzione o importazione di sigarette elettroniche, mentre una tassa dell'11% sarà applicata sulla distribuzione all'ingrosso di sigarette elettroniche. In precedenza, i dispositivi di svapo erano soggetti all'IVA solo in Cina. La politica fiscale avvicinerà ulteriormente l'industria delle sigarette elettroniche, un tempo sparpagliata, verso il monopolio statale del tabacco, un importante generatore di entrate fiscali.
4. La Cina adotta un approccio a prezzi fissi per le sigarette elettroniche, il che significa semplicemente che le imprese e gli individui impegnati in tutti gli aspetti, come la produzione, il commercio all'ingrosso e l'importazione di sigarette elettroniche, sono tenuti a calcolare la loro imposta sul consumo in conformità con l'imposta composta valore, quindi applicare all'aliquota dell'imposta sui consumi regolamentata.
5. La politica di rimborso della tassa all'esportazione e di esenzione dall'IVA si applicherà anche ai

contribuenti che esportano sigarette elettroniche. Poiché oltre il 70 per cento dei 1.500 produttori cinesi di sigarette elettroniche si concentra sulle esportazioni, va notato che i produttori potranno beneficiare di riduzioni fiscali ed esenzioni se vendono i loro dispositivi di sigarette elettroniche all'estero.

L'introduzione dell'imposta sul consumo sui dispositivi di svapo fa parte di una serie di misure adottate dal governo della RPC negli ultimi anni per allineare la nuova industria emergente ai tradizionali prodotti del tabacco; in particolare, l'applicazione delle tasse sarà notevolmente d'impatto sui costi di produzione e di esercizio . Di conseguenza , è probabile che il prezzo delle sigarette elettroniche aumenterà, il ch  potrebbe comportare anche una riduzione della domanda interna, in linea con l'obiettivo generale del "controllo del tabacco".

.....

Il presente articolo   frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualit  di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonch  degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, n  possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



China To Impose Consumption Tax On E-Cigarettes

In order to improve the Consumption Tax system and better guiding healthy consumption, the Ministry of Finance, the General Administration of Customs and the General Administration of Taxation issued the Announcement on the Levy of Consumption Tax on Electronic Cigarettes from November 1st, clarifying that there will be a new sub-category created for electronic cigarettes under the tax heading of cigarettes.

This article aims to brief the impacts on matters related to the imposition of Consumption Tax on the electronic cigarettes industry. From a general standpoint, the specific conditions are as follows:

1. Electronic cigarettes are electronic delivery systems used to produce aerosols for vaping. The category includes vape cartridges, vaping devices and e-cigarette products also sold in combinations.
2. Business entities and individuals who manufacture (import) or wholesale e-cigarettes in the People's Republic of China (PRC) shall be considered as taxpayers of Consumption Tax . In addition, it should be noted that enterprises who have obtained their own e-cigarette trademark shall be responsible for not only for its own trademarked e-cigarettes, but also acting as a manufacturing agent for the e-cigarette production of third parties, the two different trademarked e-cigarettes sales shall be clearly separated; and said enterprises shall only pay Consumption Tax based on the owned trademark e-cigarette sales. If the sales are not clearly separated, the enterprises shall pay the Consumption Tax for all of the sales.
3. A tax rate of 36% will be placed on the production or import of e-cigarettes, while an 11% tax will be placed on the wholesale distribution of e-cigarettes. Previously, vaping devices had only been subject to VAT in China. The taxation policy will further entrench China's once-scattered e-cigarette industry into the state-backed tobacco monopoly, a major generator of tax revenue.
4. China adopts a fixed-pricing approach to e-cigarettes, which simply means that enterprises and individuals engaged in all aspects, such as production, wholesale, and import of e-cigarettes, are required to calculate their Consumption Tax in accordance with the composite assessable value, then apply to regulated Consumption Tax rate.
5. The export tax refund and VAT exemption policy shall be applicable for taxpayers who export e-cigarettes. As over 70 percent of China's 1,500 e-cigarette producers focus on exports, it should be noted that manufacturers will be eligible for tax rebates and exemptions if they sell their e-cigarette devices overseas.

The introduction of the Consumption Tax on vaping devices is part of a series of measures taken by the

PRC Government over the past years to align the new emerging industry with traditional tobacco products; notably, the application of taxes will significantly impact production and operational costs. As a result, the price of e-cigarettes is likely to increase, which could also lead to a reduction in domestic demand, in line with the general purpose of “tobacco control”.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Trattamento Fiscale Preferenziale Per La Riserva Di Materie Prime A Shanghai

Secondo l'Annuncio dell'Amministrazione Statale delle Imposte del Ministero delle Finanze n. 8 del 2022 "Il proseguimento dell'attuazione di politiche preferenziali fiscali per alcune riserve nazionali di materie prime", Shanghai attuerà politiche fiscali preferenziali per le imprese che operano sulle riserve di materie prime dal 1^o gennaio 2022 al 31 dicembre 2023.

Al fine di sostenere la riserva nazionale delle materie prime, le società di gestione delle riserve e i loro magazzini direttamente affiliati che sono incaricati dai dipartimenti competenti del governo municipale di Shanghai a entrambi i livelli di effettuare lo stoccaggio di cereali (compresi i semi di soia), olio commestibile, cotone, zucchero e carne sono esenti dall'imposta di bollo, dall'imposta immobiliare e dall'imposta sull'uso del suolo urbano.

Le imprese interessate dovrebbero seguire le procedure di dichiarazione di esenzione fiscale con l'autorità fiscale competente oltre che preparare le seguenti informazioni pertinenti per riferimento

- 1) accordi scritti di incarico firmati con i dipartimenti competenti dei governi comunali a livello municipale e distrettuale per svolgere compiti di riserva, o documenti di riserva pertinenti, o accordi di acquisizione e stoccaggio firmati tra società di gestione e controllate;
- 2) ottenere documenti di gestione per i rimborsi e le sovvenzioni della riserva finanziaria, o accordi pertinenti, o relativa ricevuta;
- 3) materiali pertinenti come il certificato di proprietà del terreno per l'uso personale e il valore originale degli immobili che svolgono le attività di riserva;
- 4) Adottare materiali pertinenti quali la situazione economica delle merci di riserva e il piano di costruzione della banca di riserva.

Le tasse di cui sopra, imposta di bollo, imposta immobiliare e imposta sull'uso del suolo urbano, che sono già stati riscossi su tali questioni e pagati dopo il 1^o gennaio 2022 saranno detratte o rimborsate dalle imposte corrispondenti dovute dall'impresa.

Questa politica di incentivazione fiscale è una delle tante politiche volte a ridurre l'onere fiscale sul settore manifatturiero e sulle piccole e microimprese, abbassandone i costi operativi e sostenendo lo sviluppo

dell'economia reale. Inoltre, l'autorità ha pubblicato questa politica al fine di contrastare l'inflazione nel settore alimentare nel 2022.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Preferential Tax Treatment For Commodity Reserves In Shanghai

According to the Announcement of the State Administration of Taxation of the Ministry of Finance No. 8 of 2022 "The Continuation of the Implementation of Tax Preferential Policies for Some National Commodity Reserves", Shanghai will implement preferential tax policies for enterprises operating on commodity reserve stockpiling from January 1st, 2022 to December 31st, 2023.

In order to support the National Commodity Reserve, reserve management companies and their directly affiliated warehouses that are entrusted by relevant departments of the Shanghai Municipal Government at both levels to undertake the stockpiling of grain (including soybeans), edible oil, cotton, sugar and meat are exempted from Stamp Duty, Real Estate Tax and Urban Land Use Tax.

Relevant enterprises should go through the tax exemption declaration procedures with the competent tax authority, as well as prepare the relevant following information for reference:

- 1) Written entrustment agreements signed with relevant Departments of Municipal Governments at Municipal and district levels to undertake reserve tasks, or relevant reserve documents, or acquisition and storage agreements signed between management companies and subsidiaries;
- 2) Obtaining management documents for financial reserve refunds and subsidies, or relevant agreements, or related receipt;
- 3) Relevant materials such as the ownership certificate of the land for self-use and the original value of the real estate undertaking the reserve activities;
- 4) Undertake relevant materials such as the business situation of reserve commodities and the construction plan of the reserve bank.

The aforementioned taxes, Stamp Duty, Real Estate Tax and Urban Land Use Tax, which have already been levied on such matters and paid after January 1st, 2022, will be deducted or refunded from the corresponding taxes payable by the enterprise.

This tax incentive policy is one of the many policies aimed at reducing the tax burden on manufacturing and small and micro enterprises, lowering their operating costs and supporting the development of the real economy. Additionally, the authorities published this policy in order to thwart the inflation in the food industry in 2022.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.